



vivere

settimanale di società,
cultura e tempo libero
vivere@lasicilia.it

Anno XX - n. 775
23 aprile 2015



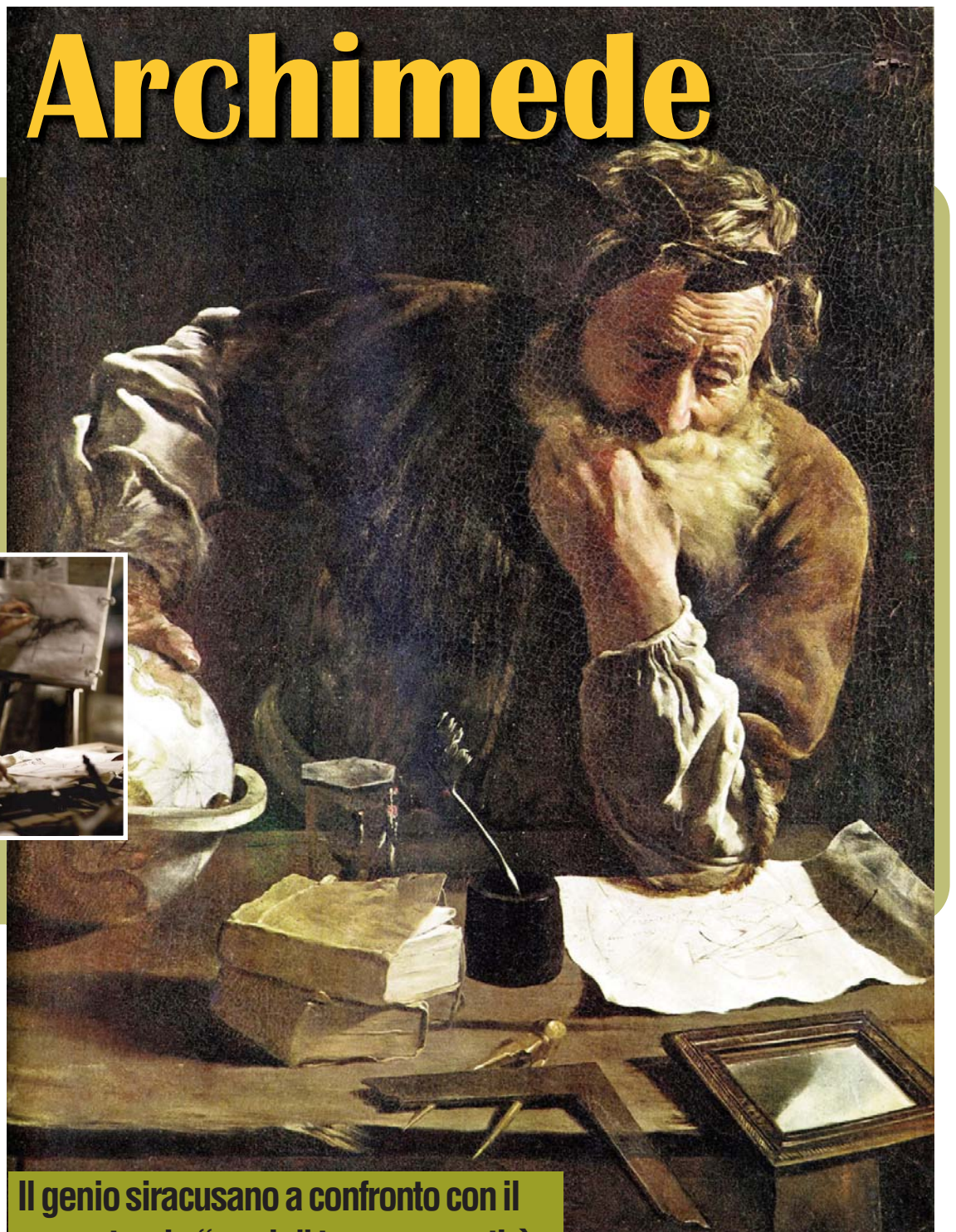
di Michele Nania

SMSicilians

L'ultima a morire

La bella stagione non è ancora cominciata e già avvertiamo tutti i segnali: non sarà bella. Diecimila persone - e sottolineiamo "persone" - arrivate in una sola settimana, centinaia e centinaia di morti affogati in due episodi non lontani dalle nostre coste, e l'immane compito di gestire l'emergenza tutto sulle spalle di chi, per mare e sulla terraferma, indossa una divisa o una casacca senza stellette che risponde agli ordini superiori dettati da umanità e compassione. E, nel bel mezzo di tutto ciò, c'è ancora chi specula - per avversa posizione politica, o per pura e semplice bestialità - lanciando proclami populistici, bellicosi e financo razzisti. Il tanto atteso intervento dell'Europa unita non c'è ancora e chissà quando ci sarà, anche se nelle more l'annuncio a sensazione è arrivato: affonderemo i barconi nei porti africani. Ammesso e non concesso sia militarmente possibile e cristianamente accettabile, si risolverebbe la tragedia dei "viaggi della speranza" ma non quella umanitaria che riguarda mezza Africa e l'intera Sicilia, già vessata e tagliata in due da un pezzo d'autostrada crollata. Se almeno chiedessimo l'annessione al Continente Nero e se piovesse qualche bomba nei punti giusti, si potrebbe ricominciare con qualche speranza almeno qui.

m.nania@lasicilia.it



Archimede

Il "papà" di Leonardo

di Isabella Di Bartolo

Quel che lega Archimede e Leonardo non è solo la smaniosa passione per la scienza. Due geni, due intelletti, due vite accomunate dall'amore per il sapere. Dalla curiosità per il mondo nascosto eppure sotto gli occhi di tutti. Ed è questo fil rouge fatto di sapienza e incoscienza che caratterizza una mostra nella mostra. A Siracusa è allestito un museo dedicato alle macchine di Leonardo da Vinci che ha trasformato le sale dell'ex Convento del Ritiro di via Mirabella, nel cuore di Ortigia, in un viaggio a ritroso nel tempo. Il coraggio dell'impossibile è il titolo dell'edizione 2015 della mostra itinerante dedicata alle invenzioni di Leonardo, promossa dall'associazione culturale Leonardo da Vinci arte e progetti e patrocinata dal Comune di Siracusa, che ospita al suo interno un corpus di 44 macchine dalle grandi dimensioni, ricostruite fedelmente sulla base dei codici vinciiani, dal laboratorio Niccolai Artisans of Florence. La mostra è aperta fino al 31 ottobre, tutti i giorni, dalle 10.30 alle 20.

«Un percorso espositivo - dichiara la curatrice, Maria Gabriella Capizzi - che ricalca, attraverso le invenzioni leonardiane, il nuovo modo di concepire l'uomo e il mondo, tipico del periodo rinascimentale». Un museo senza vetrine dove chiunque può interagire e scoprire la straordinarietà della scienza antica soffermandosi a toccare le macchine perfettamente funzionanti. La novità è rappresentata, quest'anno, da una sezione interamente dedicata al "padre" di Leonardo: Archimede, appunto. Il genio che a Siracusa ebbe i suoi natali e a cui è legata, nel mondo, un'aurea di mistero e fascino fatta di guerre, invenzioni belliche, leggende e morti ambigue. Accostare i due scienziati è un'idea "naturale" secondo la curatrice della mostra ed è anche una sorta di esperimento che sarà inaugurato a fine giugno con l'apertura della sezione espositiva la quale sarà battezzata, il 3 luglio, da uno dei massimi studiosi al mondo del genio leonardiano: Carlo Pedretti. E' lui il deus ex machina dell'e-

vento intitolato ad Archimede e allestito nella città dell'inventore. Direttore del Centro studi su Leonardo "Armand Hammer" dell'Università della California a Los Angeles e della sede europea di Urbino, il professor Pedretti ha curato il catalogo delle macchine dedicate agli studi matematici e ingegneristico-scientifici di Archimede: dalla leva alla coclea. Ciò per sancire il legame culturale tra Leonardo e Archimede, permettendo ai visitatori di comprendere immediatamente le tangibili evidenze tra le affinità meccaniche e ingegneristiche che si trovano nei progetti dei due scienziati.

«La novità che intendiamo portare è di una notevole importanza culturale per la città di Siracusa - dice la curatrice dell'evento - La sezione di Archimede rappresenta una novità assoluta nel panorama culturale mondiale, in quanto ancora nessuna macchina realizzata dalla Niccolai è stata esposta». I visitatori che osserveranno i modelli, costruiti interamente a mano, potranno immergersi nel passato scoprendo il funzionamento dei concetti archimedeei di straordinaria attualità. Questa operazione permetterà di comprendere in maniera diretta e immediata la complessa teoria che si cela dietro a macchine che hanno rappresentato la base per la progettazione di sistemi meccanici avanzati. «Purtroppo - prosegue Capizzi - l'opera letteraria di Archimede è giunta in maniera frammentaria con le grandi voci dell'antichità che hanno riportato le teorie matematiche, le complessità del calcolo e dell'ingegneria navale del siracusano. La mostra vuole connotarsi come scientifica, ma anche didattica, raccontando lo sviluppo della



A destra un pensieroso Archimede nella tela del 1620 di Domenico Fetti, conservata al Gemäldegalerie Alte Meister, la Pinacoteca dei Maestri Antichi di Dresda, in Germania. Nel riquadro in alto l'attore Tom Riley nei panni del giovane Leonardo Da Vinci nella fiction tv "Da Vinci's demons", andata in onda in Italia su Fox. A sinistra una riproduzione della Coclea o vite di Archimede. A destra una delle macchine leonardiane esposte a Siracusa all'ex Convento del Ritiro

Il genio siracusano a confronto con il suo naturale "erede" toscano: partirà a fine giugno all'ex Convento del Ritiro di Siracusa, all'interno della mostra sulle macchine davinciane, l'esposizione di macchine archimedee

scienza sin dai suoi albori. Lo stupore e la meraviglia nel poter mettere in funzione le macchine manualmente, senza aiuto di elementi elettronici e tecnologici, rappresenta una nuova valorizzazione del bene culturale, dove apprendimento e divertimento divengono facce di un'unica medaglia».

Il professor Pedretti, entusiasta del progetto, ha colto l'occasione per avanzare con i suoi studi sul genio vinciiano in relazione con la figura di Archimede. Il fine del lavoro è quello di divulgare gli studi e la figura di Archimede sfruttando anche l'esperienza del docente Pedretti che vanta anche collaborazioni con Piero e Alberto Angela per la realizzazione dei documentari trasmessi sulla rete nazionale. «Ma non solo i riflettori nazionali si

accenderanno su Archimede e Siracusa - prosegue Capizzi - poiché quest'anno l'Expo di Milano dedica il padiglione italiano alla genialità vinciiana e, dunque, al suo predecessore. Inoltre, oltre a un documentario curato da Alberto e Piero Angela sulle tracce di Archimede a Siracusa, Pedretti

lavora alla stesura del catalogo che sancirà in maniera ufficiale il legame tra la città di Siracusa e Leonardo da Vinci individuando un rapporto di paternità archimedea degli studi vinciiani. Oltre al documentario degli Angela, il docente ha annunciato che esporrà a Siracusa due volumi della sua biblioteca personale del XV e XVIII secolo i quali contengono tracce e mappe geografiche che individuano i punti di contatto per la prima volta al mondo tra Archimede e Leonardo».

La mostra evento di Archimede è pronta anche a partire oltreoceano: dall'America al Giappone, nel segno del genio aretuseo.

isabella.dibartolo@virgilio.it



scopri il programma del Festival su facebook.com/bonragusa bonragusa.it

12 ore di musica live (Area 1) + sound system (Area 2)

99 POSSE

bon Garden Party

FORST, Le Masserie, EUROMANAGEMENT, freetime, HOTEL MONTREAL

primo maggio music Festival RAGUSA 2015

direzione artistica LEESKA onorata società Fayard Sound

PREVENDITE euro 12,00

BON - Zona Industriale III fase - Viale 20 - Ragusa - tel. 0932 667075 info prevendita: 392 1560313 - 328 9334720 - 339 7028201

BoxOffice SICILIA circuito ctbox.it